

» fuori, di cosa alcuna se non quando verranno, e si partiranno
» con le loro navi cariche di pellegrini. Allora per la consuetu-
» dine del re siano tenuti a pagare il terzo. Onde il medesimo
» re di Gerusalemme, e noi tutti dobbiamo pagare d'anno in anno
» nella festa degli apostoli Pietro e Paolo per la parte del re, del
» fondo di Tiro, trecento monete de' saraceni a titolo di de-
» bito. E promettiamo a voi principe e a tutto il popolo veneziano,
» che d'ora in poi non faremo pagar altra cosa a quelli, che nego-
» zieranno, se non quanto sono accostumati di pagare e quanto
» pigliamo da quelli che negoziano con dette genti. Inoltre la
» parte della piazza e strada di Accon sia da una porta ov' è
» l'abitazione di Pietro Ziani, e l'altra parte si fermi al mona-
» stero di san Demetrio e l'altra parte della strada e dove sono
» due case di pietra, ed una di legname, le quali già solevano es-
» sere di canne, le quali il re di Gerusalemme Baldovino diede già
» nell'acquisto di Sidone a san Marco, e al principe Ordelafo ed
» a suoi successori quelle medesime parti confermiamo col presen-
» te privilegio a san Marco, a voi Domenico Michele principe di
» Venezia, e ai vostri successori; e vi concediamo facoltà di tenere,
» possedere e farne in perpetuo quello che sarà di vostra soddisfa-
» zione e piacere; dall'altra parte della strada poi della casa di
» Bernardo di Castelnuovo, la quale fu già di Giovanni Loliano sino
» alla casa di Gilberto di Joppe della famiglia di Laudeve per di-
» ritta linea, vi diamo la medesima possanza che vi ha il nostro re.
» Onde alcuno mercatante vostro nelle terre del re e dei feudatari
» non sia tenuto a pagare alcun dazio andando, partendo, stando;
» e siano liberi in tutte le parti, come lo sono nella medesima città
» di Venezia. Ma se verrà qualche disparere o litigio tra venezia-
» no e veneziano, sia difinito il litigio nella corte dei medesimi ve-
» neziani. Ma se il veneziano vorrà chiamare alcuno di altra na-
» zione in giudizio, lo dovrà chiamare alla corte del re. E se il ve-
» neziano verrà a morte senza parlare, sia ordinato, sia fuori di
» ordine, siano eredi delle facoltà sue i medesimi veneziani. E se un